



Pier Luigi Bersani

Intervistato da «Chi», spiega che «Ragazzo

fortunato» di Jovanotti potrebbe essere l'inno del Pd perché ha «l'idea positiva del nostro sogno».



Walter Veltroni

È il migliore ministro della cultura per gli internauti, con il 52,7 per cento dei voti, secondo www.exibart.com, portale di arte e culture visive.

Area democratica, incarichi rimandati a dopo le regionali

Franceschini, Veltroni e gli di Area democratica si sono riuniti per fare il punto e darsi appuntamento a Cortona a metà maggio. Rinviato a dopo le regionali le scelte organizzative, come la nomina di Giorgio Tonini a coordinatore della componente Pd.

Di su appalti, Ferranti (Pd): «Estromette la giustizia»

«La riforma degli appalti contenuta nello schema di decreto legislativo alla Camera è pericolosa perché estromette la giustizia ordinaria da tutto ciò che riguarda gli appalti e i contratti di aggiudicazione». Lo dice Donatella Ferranti (Pd).

Bersani: colpiti lo Stato e le regole Il Pd contro le «leggi indecenti»

Il segretario democratico: episodi di gravità assoluta, la politica si riprenda le sue responsabilità Finocchiaro: il legittimo impedimento? «Per la dignità del Senato questa voce andrebbe cancellata»

L'opposizione

SIMONE COLLINI
scollini@unita.it

iste pulite, legge anticorruzione, corretto rapporto tra politica e magistratura. Sono gli annunci che arrivano da governo e maggioranza. Poi, la realtà è un'altra. Il Pd va all'attacco, in una giornata segnata da tutta la distanza che separa i fatti dalle parole. È il giorno in cui al Senato arriva la richiesta di arresto per il senatore del Pdl Nicola Di Girolamo e in cui il centrodestra accelera sul legittimo impedimento, votando a maggioranza la calendarizzazione per il 9 marzo al Senato.

Pier Luigi Bersani non vuole cavalcare il caso Di Girolamo o le altre vicende di corruzione, mazzette, tangenti, che negli ultimi giorni hanno portato all'arresto di esponenti del Pdl. Ma guardando alle accuse dei magistrati parla di episodi «di una gravità assoluta» e di un pesan-

te «colpo sia allo Stato e alle sue regole che al mercato, schiacciato e privato della possibilità di garantire la concorrenza». Sono casi singoli, sui quali diranno i giudici «quali reati potranno emergere». Ma il punto su cui insiste il segretario del Pd è la strategia complessiva di un governo che a parole si dice interessato a

Renato Soru
«Contro la retorica del fare, la grande infrastruttura delle regole»

varare un disegno di legge anticorruzione, e che poi nei fatti si muove nella direzione opposta. «Negli ultimi sei mesi - ricorda Bersani a Ballarò - il governo ha portato un condono, poi la norma per il legittimo impedimento, poi il processo breve che è un'amnistia per i colletti bianchi, hanno portato un decreto con lo scudo per i commissari della Protezione civile... Se si riposavano, se si facevano una dormita, a quest'ora avevamo la legge anticorruzione».

E allora il punto non sono i singoli casi, ma il quadro d'insieme. Dall'inchiesta sul G8 sono emersi «meccanismi corruttivi devastanti». E «in un paese come questo non bisogna mai abbassare l'asticella» del controllo come sta facendo il governo. La politica, dice il segretario del Pd «deve prendersi il suo pezzo di responsabilità e lasciare lavorare la magistratura, dandosi anche codici rigorosi che se non rispettati devono portare all'allontanamento dal partito». Accanto a lui, a Ballarò, c'è Renato Soru, che critica «la retorica del fare» e chiede al centrodestra «la grande infrastruttura delle regole». L'ex governatore della Sardegna fa anche sapere di aver de-

SCHIFANI-FINI

«Credo che la soluzione proposta da Fini contro la corruzione sia già nella legge». Lo afferma il Presidente del Senato Renato Schifani. La legge lo prevede però dopo la Cassazione.

nunciato il premier per illegalità alle regionali dell'anno scorso: «Sono stato invitato dall'avvocato Ghedini a fare un accordo. Accordo che non farò».

Ma in questa giornata c'è un luogo chiave, per capire. Anna Finocchiaro scuote la testa, fermandosi a parlare con i cronisti nei corridoi di Palazzo Madama. Perché una distanza abissale separa anche i problemi del paese dai problemi a cui sembra esclusivamente interessarsi la maggioranza. «Ci sono crisi aziendali che stanno conducendo alla morte di un pezzo significativo del nostro sistema economico e produttivo e all'espulsione dal mondo del lavoro di centinaia di migliaia di lavoratori. Nel frattempo un altro vento squassa questo Paese. Si tratta del vento di una serie di indagini giudiziarie che mettono davanti agli occhi degli italiani un quadro non rassicurante: appalti, corruzioni, risorse pubbliche distratte dal loro fine, commistione insana tra criminalità, affari e pubblica amministrazione». La maggioranza ha appena anticipato al 9 marzo la discussione del legittimo impedimento. Anna Finocchiaro: «In nome della dignità, dell'autorevolezza e della decenza del Senato, questa voce andava depennata dal calendario dei lavori. Potevamo far vedere agli italiani che ci impegnavamo sui problemi veri dell'Italia, compreso quello di cui già il governo ha proclamato di occuparsi, e cioè il problema della corruzione. E invece noi discutiamo di legittimo impedimento: è un'indecenza».❖

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso [Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet]. Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.